



**REGOLE APPLICATE DAL COLLEGIO SAN FRANCESCO IN MATERIA DI
VALUTAZIONE E VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO**

Valutazione del rendimento scolastico

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è espressa in decimi con voti interi da 2 a 10, mentre è lasciata facoltà ai docenti di valutare le singole prove orali o scritte con numeri frazionari.

Il Collegio dei docenti ha definito dei criteri comuni a tutte le discipline che, come stabilito dal regolamento sancito col DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art. 1 comma 5, assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

VOTO	DESCRITTORI	
2	CONOSCENZE	nessuna
	ABILITÀ	esposizione assente
3	CONOSCENZE	nessuna significativa
	ABILITÀ	esposizione gravemente scorretta ed incoerente
4	CONOSCENZE	nessuna significativa o superficiali ed isolate
	ABILITÀ	lessico povero ed improprio; forma scorretta, assenza di coesione logica incapacità di utilizzare le conoscenze apprese e di riferirle a contesti propri delle discipline
5	CONOSCENZE	incerte ed incomplete
	ABILITÀ	impiega un lessico impreciso e non sempre adeguato alla disciplina; una forma non sempre corretta; realizza una parziale coesione logica applica in modo parziale principi, regole e procedure evidenziando limiti nella costruzione delle analisi e delle sintesi
6	CONOSCENZE	complete ma non approfondite degli argomenti fondamentali
	ABILITÀ	impiega un lessico semplice, una forma lineare e quasi sempre corretta; realizza una sufficiente coesione logica sa applicare le conoscenze in compiti semplici effettuando, se guidato, relazioni e connessioni senza scorrettezze;
7	CONOSCENZE	complete di tutti gli argomenti
	ABILITÀ	impiega il lessico proprio della disciplina ed una forma corretta; realizza un'efficace coesione logica sa applicare conoscenze e procedure, effettuando autonomamente analisi e sintesi pur se con qualche incertezza



8	CONOSCENZE	complete ed approfondite di tutti gli argomenti
	ABILITÀ	impiega il lessico proprio della disciplina in modo rigoroso e ricco in forma corretta e fluida; realizza un'articolata coesione logica sa applicare conoscenze e procedure, anche in compiti complessi, effettuando autonomamente analisi e sintesi
9	CONOSCENZE	complete, approfondite e rielaborate
	ABILITÀ	impiega un lessico sempre rigoroso, sicuro, ricco ed appropriato ed una forma sempre corretta ed adeguata all'argomento trattato; realizza una coesione logica efficace e convincente; sa applicare conoscenze e procedure anche in contesti nuovi e complessi, effettuando autonomamente analisi e sintesi e argomentando il proprio sapere in modo personale
10	CONOSCENZE	complete, approfondite, autonomamente rielaborate
	ABILITÀ	impiega un lessico sempre rigoroso, sicuro, ricco, appropriato ed forma sempre corretta ed adeguata all'argomento trattato; realizza una coesione logica efficace e convincente sa applicare conoscenze e procedure anche in contesti nuovi e complessi, effettuando autonomamente analisi e sintesi e argomentando il proprio sapere in modo critico, personale e interdisciplinare

Coerentemente a questi criteri ciascun docente progetta sia il testo delle prove di verifica disciplinari sia la relativa griglia di valutazione in cui sono dichiarate in dettaglio anche le conoscenze e le abilità che s'intendono testare ed il punteggio attribuito a ciascuna di esse. Il voto finale sarà dato dalla media dei punti ottenuti.

Lo sforzo di declinare con la maggior chiarezza possibile le diverse componenti della valutazione finale di ciascuna prova viene compiuto in considerazione della finalità formativa della stessa: se l'allievo viene informato con precisione delle sue potenzialità e delle sue carenze viene progressivamente incoraggiato a sviluppare la propria capacità di autovalutazione, divenendo più consapevole di sé ed accrescendo le possibilità di successo formativo.

Si ribadisce tuttavia che, come è detto al comma 2 dell'articolo 1 del DPR 122 del 22 giugno 2009, "la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente", pertanto tutti gli sforzi tesi ad un approccio oggettivo della stessa non possono eludere quella visione personale che ogni atto valutativo implica.



Valutazione del comportamento

Oltre ai livelli raggiunti nell'area della cognizione, la valutazione tiene conto anche di quelli raggiunti nell'area sociale, quali lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione alla vita scolastica e, soprattutto, la consapevolezza della necessità di rispettare i principi della convivenza civile. Si ricorda che, come previsto dall'articolo 2 della legge n. 169 del 30 ottobre 2008 ed esplicitato con ulteriori modalità applicative dal DPR 122 del 22 giugno 2009, art. 7, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori sede. La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Il Collegio dei Docenti individua come valore fondante l'identità dell'istituto, ma anche la convivenza civile, quello del rispetto della persona; ritiene quindi che tale valore debba essere assunto come punto di riferimento per declinare la valutazione del comportamento. Sulla scorta di questo convincimento è stata elaborata la seguente griglia che mette in relazione il voto numerico a diverse tipologie di comportamento:

voto	descrittori
5	L'allievo/a si è reso protagonista di episodi di mancanza di rispetto verso le persone e/o di gravi infrazioni delle regole che, sebbene sanzionate con il provvedimento dell'allontanamento dalla comunità scolastica, si sono ripetute più di una volta.
6	L'allievo/a rispetta le persone, ma si è reso oggetto di richiamo per infrazioni alle regole e/o scarso senso di responsabilità verso i doveri scolastici, non corrispondendo con regolarità alle consegne.
7	L'allievo/a rispetta le persone e le regole, ma non sempre affronta i doveri scolastici con il necessario senso di responsabilità, corrispondendo alle consegne in modo non del tutto soddisfacente.
8	L'allievo/a rispetta le persone e le regole, affronta con senso di responsabilità i doveri scolastici, corrispondendo con regolarità alle consegne.
9	L'allievo/a rispetta le persone e le regole, che comprende e condivide. Affronta con senso di responsabilità i doveri scolastici partecipando con interesse alle attività educative e didattiche.
10	L'allievo/a rispetta le persone e le regole, che comprende e condivide. Affronta con senso di responsabilità i doveri scolastici partecipando con interesse alle attività didattico educative, sapendo spendere in modo positivo il proprio impegno per sé e per gli altri.



La griglia sopra riportata orienta nelle proprie scelte il consiglio di classe che, in sede di scrutinio intermedio e finale, assegna collegialmente il voto di comportamento anche in considerazione della media delle valutazioni formulate da ogni docente, a partire dal numero delle eventuali infrazioni alle voci qui di seguito elencate:

- rispetto del docente;
- rispetto dei compagni;
- rispetto degli ambienti e delle cose;
- rispetto delle regole;
- rispetto delle consegne;
- partecipazione alla vita scolastica;
- impegno domestico.

Tali voci sono riportate sul registro personale del professore, per consentirgli di monitorare con precisione il comportamento dell'allievo e di motivare la propria proposta di voto in sede di consiglio.

Si precisa che nel deliberare la valutazione del comportamento, a conclusione del primo periodo valutativo, il Consiglio di classe può riservarsi di assegnare la non sufficienza (5 decimi) all'allievo che, pur mai allontanato dalla comunità scolastica, abbia oltraggiosamente mancato di rispetto alle persone e/o gravemente infranto il regolamento. Si intende in questo modo dare un significativo monito allo studente, garantendogli comunque la possibilità di riscattarsi riparando il danno nel corso del secondo periodo valutativo, e al contempo salvaguardare il valore formativo della valutazione.

Criteri di ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio e nel comportamento, la cui valutazione concorre, insieme alle valutazioni degli apprendimenti, alla definizione dei crediti scolastici. Per gli alunni che non conseguono la sufficienza in una o più discipline, il Collegio dei Docenti di questo Istituto ha adottato i seguenti criteri:

- in caso di quattro insufficienze, l'allievo risulta non ammesso alla classe successiva;



- in caso di tre insufficienze di cui due gravi in qualsiasi disciplina, l'allievo risulta non ammesso alla classe successiva.

Per tutti gli altri casi lo scrutinio è sospeso e rinviato nei termini previsti dall'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007.

Criteri di assegnazione del credito scolastico e del credito formativo

Il credito scolastico, introdotto dalla legge n. 425/97, viene assegnato in base alla media dei voti conseguita al termine di ciascun anno scolastico relativamente alle classi III, IV, V del corso liceale. I punti di credito assegnabili sono quelli desunti dalla tabella A allegata al DM 99/2009, qui di seguito riportata:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I Anno	II Anno	III Anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Il Collegio dei docenti, conformemente a quanto previsto dalla normativa sull'esame di Stato e nel rispetto dell'autonomia del Consiglio di classe, ha espresso il seguente parere in merito ai criteri di assegnazione del massimo di fascia del punteggio corrispondente alla media:

il credito massimo *può* essere attribuito, *oltre che sulla base della media conseguita dei voti*, a chi abbia soddisfatto almeno tre dei seguenti criteri:

- A) sia stato presente almeno per il 90% delle ore di lezione previste dal monte-ore annuale;
- B) abbia dimostrato interesse e partecipazione nell'attività proposta nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica;
- C) si sia distinto, al di là della media dei voti conseguita, nelle attività didattiche, partecipando e applicandosi con continuità;
- D) abbia partecipato con serietà e impegno alle attività educative proposte dalla scuola (viaggi d'istruzione, eventi culturali e sportivi);



E) abbia acquisito, *al di fuori della scuola*, competenze coerenti con il corso di studi liceale e maturate attraverso esperienze culturali (corsi di lingua all'estero, esami di certificazione esterna delle lingue straniere ecc.), lavorative (partecipazione al grest, ad attività promosse dalla parrocchia di appartenenza, ecc.), di volontariato, sportive (iscrizione a società di calcio, basket, pallavolo, ecc.) e artistiche significative ai fini della crescita umana e coerenti con il progetto educativo esplicitato nel POF d'istituto (*crediti formativi*).

Validazione dell'anno scolastico

Si precisano le norme che validano l'anno scolastico per la valutazione degli allievi (D.P.R. 122/2009; C.M. 20/2011).

Le disposizioni ministeriali hanno come finalità quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola così da consentire agli insegnanti di disporre del maggior numero possibile di opportunità per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento: ai fini della validità dell'anno è dunque richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale.

Il Collegio dei Docenti di questo istituto in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento ha stabilito i criteri che legittimano le deroghe al limite minimo di presenza, per casi eccezionali, certi e documentati, come è riportato nella delibera di seguito allegata e pubblicata all'albo della scuola. Si precisa che la deroga potrà essere concessa dal Consiglio di Classe soltanto quando sia fatta salva la possibilità di procedere comunque alla valutazione degli allievi eventualmente interessati.

La scuola aggiornerà ogni studente e la sua famiglia sul numero di assenze accumulate al quindici dicembre 2011 ed al sette maggio 2012, ossia prima degli scrutini degli esiti rispettivamente del primo e del secondo periodo valutativo.

Entro il mese di ottobre, sarà comunicato a ciascuna famiglia il monte ore annuo personalizzato ed il limite minimo delle ore di presenza richieste.

Si specifica che al fine del computo delle ore utili al raggiungimento del limite minimo di presenza saranno sottratte tutte le prime ore di lezione a cui non si è presenziato per intero, fatto salvo il caso dei permessi annuali di ingresso posticipato o di uscita anticipata accordati dalla direzione per motivi di trasporto. In questo caso il computo sarà effettuato in ragione dei minuti effettivi di assenza. Allo stesso modo per tutti i permessi di entrata successivi alla prima ora e quelli di uscita.



Si riporta il testo della delibera del Collegio dei Docenti del 7 settembre u.s. relativa ai criteri di deroga (art. 14 comma 7 del D.P.R. 122/2009): «Qualora un allievo,

- per gravi motivi di salute e/o terapie programmate;
- per donazioni di sangue;
- per la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

risultati non aver frequentato, al termine dell'attività didattica, almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, il consiglio di classe, a seguito di adeguata e puntuale documentazione, potrà concedere deroga all'articolo 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009, sempre che consideri il rapporto educativo intercorso comunque sufficiente a procedere alla fase valutativa».